

Raggiunto il quorum a Termoli: ai metalmeccanici Cgil il 69,12%

Fiat: Rsu al traguardo La Fiom al 52,3% Parlano gli eletti

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MICHELE COSTA

TORINO «Siamo travolti dalle domande e dalle richieste dei lavoratori», racconta Felice Celestini. Non gli hanno lasciato nemmeno il tempo di godersi la soddisfazione per essere risultato, con 125 preferenze il delegato più votato delle Presse di Mirafiori dove il suo sindacato, la Fiom ha stravinto col 67,6% dei consensi. «In pochi giorni sono venuti a sottopormi diecimila problemi sull'organizzazione del lavoro, sull'ambiente, sulla professionalità, sul salario, sull'accumulo di mansioni sui corsi di formazione». Tutte questioni che per anni erano rimaste nella palude.

A complicare la vita delle nuove Rsu c'è anche Berlusconi. «Non ci assediane soltanto sui problemi di fabbrica ma anche sui provvedimenti minacciati dal governo», dice Rosano Scavo, il delegato della Fiom più votato nella Carrozzeria di Mirafiori, con 179 preferenze. «Sulle pensioni: i lavoratori vengono a dirmi che se ci sarà uno sciopero generale sono pronti a farlo. Proprio mentre il governo pensa di sfondare l'età pensionabile fino a 65 anni, la Fiat sta convocando tutti i lavoratori che hanno i requisiti per il prepensionamento e preme perché se ne vadano. In quanto al salario d'ingresso perché nessuno prova a chiedere cosa ne pensano i giovani assunti a Mirafiori con contratto di formazione lavoro, con un quarto di paga in meno? Dodici giorni dopo che erano entrati in fabbrica, li mettevano già a produrre in linea, nelle cabine di verniciatura, a trainare ganci pesanti. E di formazione nessuna traccia».

Queste elezioni delle Rappresentanze Sindacali sono state insomma un momento liberatorio, hanno fatto saltare il coperchio di una pentola da troppo tempo sotto pressione. «Noi della Fiom abbiamo vinto», spiega Giuseppe Modugno, il delegato Fiom più votato alla Costruzione stampi con 106 preferenze - perché c'è stata una mobilitazione incredibile di tutti i compagni ed anche di lavoratori non iscritti. Altri sindacati hanno lavorato diversamente: il Fimic-Si-

da pur non partecipando ufficialmente alle elezioni distribuiva santini con i nomi dei candidati Fim da votare col risultato che hanno preso meno voti della somma degli iscritti ai due sindacati».

Confirma Antonio Ferrante, record di preferenze in Meccanica con 158 voti. «L'esigenza di arrivare a queste elezioni era molto sentita dai lavoratori. Pensate che io ero stato eletto delegato di gruppo omogeneo 16 anni fa e da allora non c'era più stata una verifica. Adesso però i lavoratori si aspettano tanto dalle Rsu. Mi auguro che le organizzazioni sindacali non ci pongano vincoli burocratici e ci mettano invece strumenti nuovi a disposizione. Dobbiamo riprendere in mano la contrattazione sulla fabbrica integrata, sulle nuove figure professionali, sulla mancanza di scorte e le inefficienze che ricadono sui lavoratori. Dobbiamo affrontare i problemi della sanità delle pensioni che sono particolarmente sofferiti. Bisogna rilanciare tutto il sindacato. Anche la strada verso l'unità sindacale adesso è più semplice».

Per la Fiom il rilancio è già iniziato, e non solo grazie al 52,3% di voti conquistati a Mirafiori. «Questo è stato il primo amaro commento di Rita Cotugno alla notizia che la Ecotop l'azienda di pulizie di Venafro l'aveva licenziata. E i primi attestati di solidarietà le vengono dal vescovo di Isernia Andrea Gemma ma anche da alcune sue compagne di lavoro (naturalmente, non tra le tredici che avevano preteso nei suoi confronti) che però vogliono mantenere l'anonimato. Il provvedimento che decorre da questa mattina è stato annunciato dal proprietario dell'impresa di pulizie Evezio Fanti, e dal legale dell'azienda Francesco La Cava. «La motivazione del licenziamento è la diffamazione», ha spiegato l'avvocato La Cava. «Nell'incontro di mercoledì - ha continuato il legale - alla presenza dei rappresentanti sindacali, la Cotugno ha fatto pesanti allusioni sulla Ecotop, del tipo: la Usi paga rego-



Assemblea alla Fiat

Tano D'Amico

Rita Cotugno reclamava gli stipendi arretrati. Solidarietà del vescovo

Licenziata l'operaia di Venafro L'azienda: «È una diffamatrice»

NOSTRO SERVIZIO

ROMA «Mi attendo solidarietà da tutta l'Italia ma certamente non dalle mie colleghe». Questo è stato il primo amaro commento di Rita Cotugno alla notizia che la Ecotop l'azienda di pulizie di Venafro l'aveva licenziata. E i primi attestati di solidarietà le vengono dal vescovo di Isernia Andrea Gemma ma anche da alcune sue compagne di lavoro (naturalmente, non tra le tredici che avevano preteso nei suoi confronti) che però vogliono mantenere l'anonimato. Il provvedimento che decorre da questa mattina è stato annunciato dal proprietario dell'impresa di pulizie Evezio Fanti, e dal legale dell'azienda Francesco La Cava. «La motivazione del licenziamento è la diffamazione», ha spiegato l'avvocato La Cava. «Nell'incontro di mercoledì - ha continuato il legale - alla presenza dei rappresentanti sindacali, la Cotugno ha fatto pesanti allusioni sulla Ecotop, del tipo: la Usi paga rego-

stare quattro-cinque mesi senza lo stipendio». Dura e immediata la risposta dei sindacati alle decisioni dell'azienda. «Un vero e proprio atto di fascismo», afferma Gianni Principe segretario della Cgil del Molise. «La Ecotop», ha detto Carlo Onorato segretario provinciale della Cgil di Isernia - non ha considerato che Rita Cotugno era anche una delegata sindacale aziendale e per questo sentiva tutto il peso delle sue responsabilità della carica. È inaudito che si utilizzi l'accaduto di un incontro effettuato diverse settimane fa con la proprietà per motivare un licenziamento». «Speravamo nella comprensione del datore di lavoro invece si è preferito il muro contro muro», ha commentato il segretario della Cisl di Isernia Orazio Furnoso. «Ci mobiliteremo unitariamente», ha preannunciato Furnoso - anzi tutto il paese civile sarà chiamato a dare un giudizio e una risposta». Martedì Cgil, Cisl e Uil annunciano che si vedranno per programmare adeguate azioni di lotta.

Al «pacchetto» sul lavoro un no dalla Basilicata

Lettera aperta ai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil e ai presidenti dei gruppi parlamentari di cinque consiglieri regionali della Basilicata: Pietro Simonetti, di Rifondazione comunista, Gaetano Fierro del Ppi, Renato Cittadini del Pds, Rocco Colangelo del Psi e Giovanni Frescura del Psdi. L'oggetto sono i provvedimenti sul mercato del lavoro del governo. Per i cinque consiglieri regionali lucani «ogni incentivo per assunzioni di lavoratori tra i 20/30 anni determinerà effetti sconvolgenti. Il giudizio nasce dall'esperienza delle assunzioni alla Fiat di Melfi che hanno creato una sacca di disoccupazione cronica di ultratrentaduenne e, tramite l'uso generalizzato dei contratti di formazione lavoro con l'applicazione della prima categoria, istituito già una sorta di «salario d'ingresso».

Sondaggio Uil-Cirm Il leader preferito? È Trentin

Dei tre leader sindacali è Bruno Trentin il più conosciuto il più onesto e anche il più affidabile. È quanto emerge da un sondaggio fatto dalla Cirm per conto della Uil su un campione di 1.000 persone di cui 500 iscritti alla Uil e 500 non iscritti di cui da notizia l'agenzia di stampa Agf. Il numero uno della Cgil è il più conosciuto tra i leader sindacali. Trentin è inoltre quello che ha ricevuto il gradimento maggiore insieme al segretario della Uil Lanza sulle questioni riguardanti l'onestà, il grado di fiducia, la «sicurezza» la difesa degli interessi dei lavoratori, la chiarezza di linguaggio, la coerenza. Successivamente la Uil ha reso noto che nessuna indagine della Cirm è stata mai trasmessa e resa pubblica dalla Uil.

Rappresentanze Statali in mobilitazione

Cresce di giorno in giorno la tensione nel pubblico impiego sulla questione relativa alle elezioni delle Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) già in corso nel settore privato. Cgil, Cisl e Uil dello Stato hanno indetto la mobilitazione dei ministrali contro «il comportamento del governo nei confronti dei lavoratori ai quali vorrebbe negare il diritto di eleggere le proprie rappresentanze sindacali». Nei giorni scorsi sono «cesi in campo il sindacato della Funzione Pubblica Cgil (Fp) e la Uil. Quest'ultima ha annunciato l'intenzione di proporre a Cgil e Cisl iniziative di lotta se non sarà riconosciuto ai dipendenti pubblici il diritto a votare le Rsu».

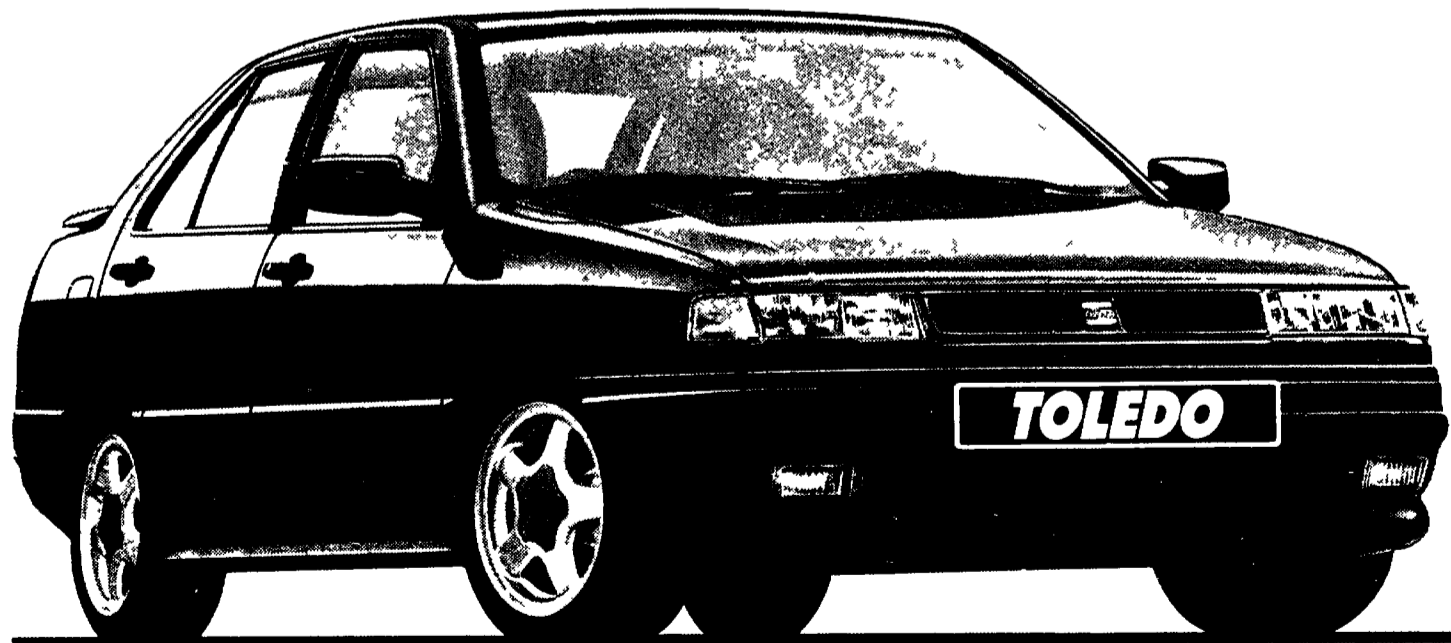
Olivetti assume La Fiom: rivediamo gli accordi

TORINO L'Olivetti ha annunciato ai sindacati che assumerà 40 giovani con contratto a termine nello stabilimento di Scarmagno. La notizia, commenta in una nota la Fiom di Ivrea, non desta meraviglia data la conquista da parte dell'Olivetti della seconda gestione dei telefonisti ed il consolidamento delle sue posizioni sui mercati del personal computer e stampanti. Anzi, occorrono ben altre risorse di manodopera per far fronte ai programmi produttivi di Scarmagno. «La nuova realtà», aggiunge la Fiom - entra in profonda contraddizione con le recenti e pesanti riorganizzazioni aziendali attuate con riduzione dei dipendenti e si impone quindi la ridefinizione dell'ultimo accordo del 17 gennaio scorso».

Rinnovare il parco auto in circolazione è la tendenza europea.

Ricca di vantaggi è l'iniziativa Toledo.

L'EUROPA INVITA A CAMBIARE AUTO. SEAT PROPONE TOLEDO.



Almeno 3 milioni di valutazione per il tuo Superusato oppure 3 milioni in accessori, climatizzatore compreso.

Più auto nuove in circolazione, più sicurezza, meno inquinamento. Questa è la tendenza europea e già Francia e Spagna hanno contribuito a promuovere l'acquisto di auto nuove. Seat si allinea all'Europa con Toledo, una grande auto con tutta la perfezione della tecnologia tedesca e l'eleganza del design latino. E oggi vi offre almeno tre milioni di valutazione del vostro Superusato oppure tre milioni di sconto in accessori, tra i quali anche il climatizzatore, per darvi massimo confort e piacere di guida. La nuova Europa non vuole auto vecchie? Seat Toledo è d'accordo. Seat Toledo da 1600 a 2000 cm³ benzina e turbodiesel!

da L. 20.150.000* Offerta valida fino al 30/6/1994
chiavi in mano, esclusa a.r.i.e.t. PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA

SERVIZIO GRATUITO DI ASSISTENZA SEAT SERVICE 24 ORE
167-801182

SEAT Automobili

FINGERMA FINANZIA LA TUA SEAT

*L'offerta non è cumulabile con altre e non è valida sulle auto usate. Offerta valida fino al 30/6/1994. SEAT è un marchio registrato.